

Alitalia

14 ottobre 2022

Indice dei contenuti

Data	Testata	Titolo	Pag
14/10/2022	CORRIERE DELLA SERA	Il Tesoro sul ribaltone Ita: «Legittimi i poteri affidati al ceo Lazzerini» di <i>Leonard Berberi</i>	3
14/10/2022	GIORNALE	Alitalia cede anche l'ultimo pezzo: la «manutenzione» va ad Atitech di <i>REDAZIONE</i>	4
14/10/2022	GIORNALE DI SICILIA	Ita, tutti i poteri a Lazzerini di <i>REDAZIONE</i>	5
14/10/2022	LIBERO	Il ministero conferma la revoca delle deleghe ad Altavilla di <i>A. B.</i>	6
14/10/2022	MESSAGGERO	Alitalia, manutenzione ad Atitech ceduto l'ultimo ramo d'azienda di <i>REDAZIONE</i>	7
14/10/2022	MF	Su Ita il Mef dice sì alle deleghe a Lazzerini di <i>Angela Zoppo</i>	8
14/10/2022	SOLE 24 ORE	Ita, il Tesoro avalla il blitz: «Scelta del cda legittima e subito operativa» Ita, il Tesoro conferma la rotta «Legittimo il blitz del cda» di <i>Giorgio Pogliotti</i>	9
14/10/2022	STAMPA	Ita, ok del Mef al siluramento di Altavilla la cessione avanza senza presidente di <i>Giuliano Balestreri</i>	11

Il caso

Il Tesoro sul ribaltone Ita: «Legittimi i poteri affidati al ceo Lazzerini»

La lettera del Mef dopo le deleghe revocate ad Altavilla

di **Leonard Berberi**

Il ministero dell'Economia batte un colpo sulla vicenda di Ita Airways e giudica legittima la delibera con la quale sei membri del cda e l'amministratore delegato revocano le deleghe operative al presidente Alfredo Altavilla.

La mossa punta, tra le altre cose, ad accelerare le trattative sulla vendita della maggioranza della compagnia a Certares: non è escluso un accordo con il fondo statunitense già tra la prossima settimana e quella successiva, spiegano fonti al *Corriere*. Resta da capire se sotto forma di memorandum d'intesa o di contratto preliminare lasciando al nuovo governo l'atto finale.

Con una lettera di tre pagine ieri mattina il Tesoro, azionista unico di Ita, ha chiarito la sua posizione sul voto della maggioranza del board dell'altro ieri: i poteri tolti ad Al-

tavilla possono passare al ceo Fabio Lazzerini. «Si rammenta che la gestione dell'impresa, come previsto dalla legge, compete esclusivamente agli amministratori, ivi compresa evidentemente la facoltà di attribuire e revocare le deleghe di gestione in considerazione degli interessi della società», scrive il dirigente generale del Tesoro Filippo Giansante. E ancora: «Il socio per legge non esercita alcun potere gestorio, tantomeno in sede assembleare, né esercita alcuna direzione e coordinamento dell'impresa, e pertanto non conferisce né può conferire alcuna delega». Per poi concludere: «Dato che il consiglio di amministrazione, in esecuzione dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto, si è espresso, è dovere degli amministratori e del management dare esecuzione alle decisioni assunte, nell'interesse della società».

Per il ministero insomma non serve aspettare l'assemblea dei soci dell'8 novembre per convalidare la decisione. Tecnicamente il Tesoro prende atto della delibera del cda e del parere *pro veritate* del

professor Andrea Zoppini. Mentre un parere chiesto dal presidente Altavilla e fornito dal giurista e notaio Piergastano Marchetti, sulla base delle informazioni sommarie, sostiene come la «pretesa delibera di revoca di delega al presidente abbia verosimilmente contenuto illecito o configuri la fattispecie della inesistenza». Sulla vicenda ieri si è riunito il collegio sindacale e oggi potrebbe esprimere un giudizio sulla legittimità del voto del cda dopo aver consultato un legale esterno.

Sempre oggi è prevista l'*expert session* tra gli emissari di Certares, i dirigenti di Ita e i colleghi di Delta Air Lines sulla flotta e sul network nell'ambito dell'iter di cessione del 50% più un'azione del vettore tricolore al fondo Usa.

Intanto alla vigilia del primo anniversario del suo ultimo volo Alitalia in amministrazione straordinaria ha ceduto ad Atitech il ramo manutenzione dopo aver venduto l'handling a Swissport. Resta

nel perimetro dell'ex vettore di bandiera Italia Loyalty, la società che gestisce il programma fedeltà MilleMiglia.

lberberi@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

8,25

milioni
I passeggeri trasportati da Ita Airways dal 15 ottobre 2021 al 30 settembre 2022



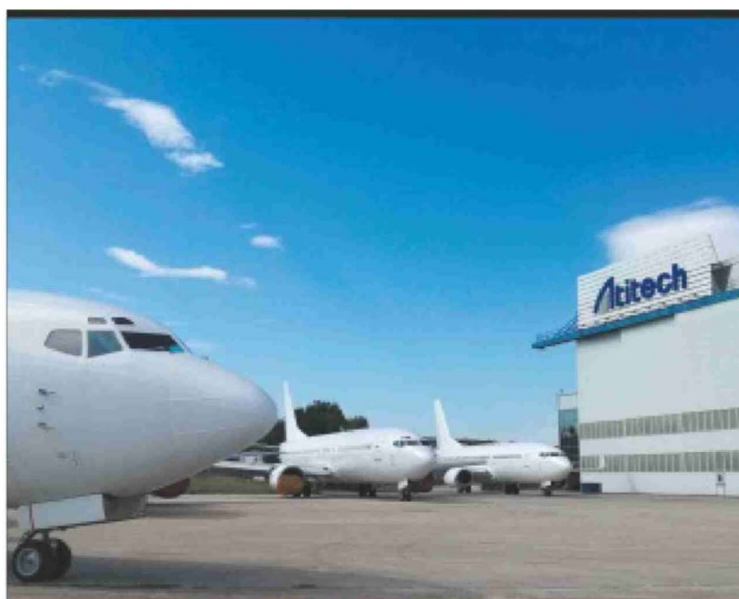
Chi è
Fabio Lazzerini, amministratore delegato di Ita Airways



I COMMISSARI DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

**Alitalia cede anche l'ultimo pezzo:
la «manutenzione» va ad Atitech**

È stato sottoscritto ieri da Alitalia in amministrazione straordinaria, per mano dei commissari Gabriele Fava, Giuseppe Leogrande e Daniele Santosuosso, e dalla Atitech spa guidata dal presidente e ad Gianni Lettieri, il contratto di cessione del ramo di azienda delle attività di «manutenzione» alla Atitech di Napoli. Dopo le vendite del ramo Aviation e del marchio a Ita e delle attività di «handling» a, Swissport, questa vendita segna l'atto conclusivo del programma di cessione dei rami d'azienda della ex compagnia di bandiera. Rimangono nel patrimonio solo alcuni singoli asset, tra cui la partecipazione nel programma Millemiglia.



Per il Mef «legittima» la revoca delle deleghe ad Altavilla

Ita, tutti i poteri a Lazzerini

Prosegue la trattativa con Certares per la vendita della compagnia aerea

ROMA

La presidenza di Alfredo Altavilla a Ita Airways potrebbe avere le ore contate. In una lettera inviata allo stesso presidente e a tutti gli altri consiglieri di Ita, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ritiene legittima e immediatamente operativa la delibera di revoca delle deleghe a lui attribuite, decisa ieri dal consiglio di amministrazione della compagnia. Non occorre quindi aspettare l'assemblea dei soci dell'8 novembre per

convalidare la decisione. Il Mef è azionista unico di Ita. Tutte le deleghe passano immediatamente all'amministratore delegato Fabio Lazzerini.

Il cda di Ita si era riunito per ap-

provare i conti del primo semestre che si è chiuso con un fatturato di 480 milioni di euro e perdite per 272 mi-

lioni di cui 94 milioni per effetto dell'aumento del carburante. L'azienda è caduta quindi in regime di 2446 del codice civile con perdite superiori ad un terzo del capitale sociale che è pari a 720 milioni di euro. Nell'assemblea dei soci dell'8 novembre il Mef dovrebbe quindi deliberare sull'aumento di capitale da 400 milioni.

Nonostante le turbolenze, la trattativa tra il Mef e Certares, in partnership con Delta ed Air France-Klm, per la vendita del 50% più un'azione di Ita va avanti. Intanto Alitalia in amministrazione straordinaria ha ceduto l'ultimo ramo d'azienda, la manutenzione, ad Atitech.

**Alitalia ha ceduto
l'ultimo ramo
d'azienda:
la manutenzione
va ad Atitech**

The thumbnail shows a page from the 'Giornale di Sicilia' newspaper, dated 14/10/22. It features a table of financial data, likely stock market information, and a headline in Italian: 'Alitalia ha ceduto l'ultimo ramo d'azienda: la manutenzione va ad Atitech'. The table contains columns for various financial metrics and rows of data.

Per l'Economia non serve il passaggio all'assemblea di Ita, basta il cda

Il ministero conferma la revoca delle deleghe ad Altavilla

■ Alfredo Altavilla resta senza deleghe operative. Con una lettera che non lascia spazio alle repliche il Ministero dell'Economia ha chiarito che la decisione assunta dal cda di Ita, su iniziativa dei 6 consiglieri in quota Mef, non richiede la ratifica all'assemblea dei soci dell'8 novembre. La tanto attesa pronuncia del collegio dei sindaci, attesa per ieri, dovrebbe arrivare oggi, in contemporanea con il secondo round di incontri nella data room della compagnia con il fondo Certares e Delta per l'acquisizione del 50% più una azione del capitale della società a controllo pubblico. Resta da capire se il collegio sindacale è disposto ad aprire un braccio di ferro con la proprietà. «Dopo che il cda si è espresso, gli amministratori e il management devono dare esecuzione alle decisioni assunte», ha fatto sapere il ministero retto da Daniele Franco nella missiva. I sindaci avranno il coraggio di contraddirlo?

Per ora, di sicuro, c'è solo la cancella-

zione della conferenza stampa prevista per oggi nel corso della quale Altavilla, assieme all'ad Lazzerini, avrebbe dovuto celebrare il primo compleanno di Ita. Se ne riparlerà fra un anno. Magari con protagonisti diversi. All'ex braccio destro di Sergio Marchionne alla Fiat è stata fatale la contrarietà alla decisione di scegliere la cordata Certares, Delta, Air France, quando lui era favorevole alla cordata concorrente, composta da Lufthansa e dalla Msc di Gianluigi Aponte.

Intanto è stato sottoscritto ieri da Alitalia in amministrazione straordinaria, il contratto di cessione del ramo di azienda relativo alle attività di manutenzione alla società Atitech di Napoli.

A.B.



L'operazione L'ok dei commissari

Alitalia, manutenzione ad Atitech ceduto l'ultimo ramo d'azienda

Via libera alla cessione del ramo manutenzione di Alitalia in amministrazione straordinaria alla Atitech di Napoli, società guidata dal presidente Gianni Lettieri. Soddisfazione dai tre commissari. Daniele Santosuosso: «Una giornata storica, ceduto l'ultimo ramo d'azienda».



Su Ita il Mef dice sì alle deleghe a Lazzerini

di Angela Zoppo

Oggi il collegio sindacale, acquisiti i pareri legali, si pronuncerà sulla legittimità della delibera del cda che due giorni fa ha innescato un terremoto al vertice di Ita, depotenziando il presidente esecutivo, Alfredo Altavilla, a favore dell'ad Fabio Lazzerini. Ma una lettera del Mef sembra voler chiudere una volta per tutte la questione delle deleghe, senza aspettare l'assemblea dell'8 novembre. L'azionista unico ritiene legittima e immediatamente operativa la delibera per il passaggio delle deleghe all'ad Fabio Lazzerini, perché la gestione dell'impresa, «come previsto dalla legge, compete esclusivamente agli amministratori», e vi rientra la «facoltà di attribuire e revocare» le deleghe di gestione. Il Mef conclude «che è dovere degli amministratori e del management dare esecuzione alle decisioni assunte dal cda nell'interesse della società». La lettera va però in contrasto con quanto trapelato la sera del

cda da fonti di Palazzo Chigi, che rimarcavano la necessità di un passaggio in assemblea. L'assemblea dei soci resta convocata per l'aumento di capitale di 400 milioni, già previsto ma più che mai necessario dopo che dai conti del semestre è emersa una perdita di 272 milioni, superiori a un terzo del capitale sociale (720 milioni di euro). Intanto, Alitalia in a.s. ha trasferito il ramo d'azienda manutenzione ad Atitech, sancendo l'atto conclusivo del programma di cessione asset dell'ex compagnia di bandiera. (riproduzione riservata)



TRASPORTO AEREO

Ita, il Tesoro
avalla il blitz:
«Scelta del cda
legittima e subito
operativa»

Giorgio Pogliotti — a pag. 25

Ita, il Tesoro conferma la rotta «Legittimo il blitz del cda»

Trasporto aereo/1

In una lettera il ministero
blinda il passaggio
delle deleghe a Lazzarini
Oggi nuovo incontro
con i vertici Certares e Delta:
sul tavolo network e flotta

Giorgio Pogliotti

ROMA

La decisione votata dal Cda di Ita Airways di togliere le deleghe al presidente esecutivo, Alfredo Altavilla per attribuirle all'amministratore delegato, Fabio Lazzarini, è «legittima e immediatamente operativa»: lo dice in una lettera il Tesoro, per avallare l'iniziativa promossa dai sei consiglieri espressione del Mef, sostenendo così che non bisogna aspettare l'assemblea degli azionisti dell'8 novembre.

A questo punto si attende il collegio sindacale, che si è riunito ieri e potrebbe esprimere oggi stesso il giudizio sulla legittimità del voto del Cda di mercoledì, l'ultimo prima dell'insediamento del nuovo governo, peraltro, in prossimità del primo compleanno di Ita Airways che ricorre domani. La lettera di tre pagine, firmata dal dirigente del Tesoro Filippo Giansante, conferma la validità delle decisioni adottate dal Cda di mercoledì, sulla base di un parere del professor Andrea Zoppini (Istituzioni di diritto privato all'Università Roma Tre). Sul fronte opposto, Altavilla ha presentato un parere del profes-

sor Piergaetano Marchetti (professore emerito e senior professor in diritto commerciale all'Università Bicconi di Milano), che cita la procedura prevista dall'articolo 11 comma 11 dello Statuto, secondo cui il Cda, previa delibera dell'assemblea, può attribuire le deleghe operative al presidente, dunque le deleghe del presidente sono rilasciate dopo l'autorizzazione dell'assemblea, mentre la facoltà di concedere le deleghe attribuite al Cda riguarda soggetti diversi: dunque per il presidente il potere di nomina, come di revoca, spetta all'assemblea e non al Cda.

Al contrario, per il Tesoro la decisione del Cda è legittima, visto che «la gestione dell'impresa, come previsto dalla legge, compete esclusivamente agli amministratori, compresa la facoltà di attribuire e revocare le deleghe di gestione in considerazione degli interessi della società», dunque «il socio per legge non esercita alcun potere gestorio, tantomeno in sede assembleare, né esercita alcuna direzione e coordinamento dell'impresa, pertanto non conferisce né può conferire alcuna delega». Il Tesoro sottolinea che «in base allo Statuto vigente, la competenza assembleare riguardo

all'attribuzione di deleghe al presidente ha evidentemente carattere autorizzatorio, restando impregiudicata ogni determinazione e conseguente responsabilità in capo all'organo amministrativo». In conclusione, per il Tesoro dato che «il Cda, in esecuzione dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto, si è espresso, è dovere degli amministratori e del management dare esecuzione alle decisioni assunte, nell'interesse della società».

Oggetto del contendere sono le deleghe operative in capo al presidente esecutivo, su operazioni strategiche, risorse umane, finanza, comunicazione e rapporti istituzionali (al 50% con l'Ad) trasferite dal Cda a Lazzarini. In particolare quella sulle operazioni strategiche riguarda la vendita del 50% più un'azione di Ita Airways al consorzio guidato da Certares, in alleanza commerciale con



Delta Air Lines e Air France-Klm su cui dal 31 agosto è in corso una trattativa in esclusiva con il Tesoro. I sei consiglieri espressione del Mef contestano la gestione della vendita da parte di Altavilla, lamentando resistenze nell'accesso alle informazioni per gli acquirenti.

Proprio oggi, peraltro, si terrà la seconda expert session, un incontro tecnico per approfondire nella due diligence le informazioni su network e flotta, con i rappresentanti di Certares Europe - i due manager Domenico Barile e Stefano Sardo - e di Delta (non di Air France-Klm).

Intanto ieri è stato sottoscritto da Alitalia in amministrazione straordinaria - per mano dei Commissari Gabriele Fava, Giuseppe Leogrande e Daniele Santosuosso -, e Atitech Spa - con il presidente e Ad Gianni Lettieri -, il contratto di cessione del ramo di azienda delle attività di

"manutenzione". Dopo le vendite del ramo Aviation e del marchio ad Ita Airways, e delle attività di Handling a Swissport, questo è l'atto conclusivo del programma di cessione dei rami d'azienda dell'ex compagnia di bandiera. Rimangono nell'asset di Alitalia in amministrazione straordinaria alcuni asset, come la partecipazione nella società Loyalty, che gestisce il programma fedeltà Mille miglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CESSIONE
Sottoscritto
da Alitalia in
amministrazione
straordinaria
e Atitech
il contratto di
cessione delle
attività di
manutenzione**

**I SINDACI
Atteso
per oggi
il responso
del collegio:
non sarà
necessario
attendere
l'assemblea**



La coppia di vertice.
Alfredo Altavilla e Fabio Lazzerini,
presidente e ad di Ita Airways



OGGI NUOVO VERTICE TRA CERTARES E GLI ADVISOR DELLA COMPAGNIA

Ita, ok del Mef al siluramento di Altavilla la cessione avanza senza presidente

GIULIANO BALESTRERI

«Un anno di prime volte». Recitava così l'invito per questa mattina a Fiumicino di Ita Airways. Prime volte alle quali vanno aggiunti i compleanni che si festeggeranno, ma a data da destinarsi. È il primo effetto tangibile del ribaltone che in consiglio d'amministrazione ha tolto tutte le deleghe operative al presidente Alfredo Altavilla per passarle all'amministratore delegato Fabio Lazzarini. Una mossa approvata anche dal ministero dell'Economia che in una lettera inviata allo stesso presidente e a tutti i consiglieri di Ita ritiene legittima e immediatamente operativa la delibera di revoca delle deleghe a lui attribuite. Nella missiva, il Mef sottolinea che la gestione dell'impresa «come previsto dalla leg-

ge, compete esclusivamente agli amministratori», compresa la «facoltà di attribuire e revocare» le deleghe di gestione. Inoltre fa presente che l'azionista, e quindi il Mef, non ha poteri di gestione né di coordinamento e quindi «non può conferire» deleghe. Di più: «È dovere degli amministratori e del management dare esecuzione alle decisioni assunte dal cda nell'interesse della società». Tradotto: le deleghe sono state revocate ad Altavilla per il suo ostruzionismo a Certares. Al punto che uno degli amministratori ammette che il fondo dovrebbe poter «negozia-

re con maggior tranquillità». E, in questo senso, si registra positivamente la conferma dell'incontro fissato per oggi tra il consorzio americano e gli advisor di Ita.

Altavilla, però, ha un pare-

re legale del professor Piergastano Marchetti, secondo cui la revoca dei poteri ha «verosi-

milmente contenuto illecito» o «addirittura configuri la fattispecie dell'inesistenza». Marchetti, quindi, suggerisce che il manager si astenga dall'esercizio dei poteri, «investendo il collegio sindacale» della questione. Abbastanza per immaginare una fase di stallo nella governance. Intanto Alitalia in amministrazione straordinaria ha ceduto l'ultimo ramo d'azienda, la manutenzione, ad Atitech. Dopo le vendite del ramo aviation e del marchio ad Ita Airways e delle attività di handling alla svizzera Swissport, la cessione della manutenzione «segna l'atto conclusivo» del programma di cessione dei rami d'azienda in esercizio della ex compagnia di bandiera. —



Alfredo Altavilla

